



CORRADO PASSERA, AD DI INTESA SANPAOLO: IN ITALIA LA CRESCITA DEL PIL È TROPPO LENTA PER CREARE OCCUPAZIONE

«Se qui si investe poco non è a causa dei sindacati»

ROMA. L'economia italiana si sta «rimettendo in moto, ma non abbiamo certo neanche lontanamente raggiunto la velocità di cui avremmo bisogno per creare nuova occupazione». A sottolinearlo, a margine di

nell'ambito di una domanda di portata complessiva sul mantenimento dell'industria manifatturiera nel nostro Paese, ha affermato: «C'è un valore importante nel mantenere molto sviluppata in un Paese come il nostro anche la manifattura». «Credo che la Fiat abbia deciso con grande coraggio di intraprendere nel suo settore l'unica azione strategica possibile: la globalizzazione - ha detto Passera - Dopo di che, nel momento in cui si sceglie di andare per questa strada, perché il proprio settore vive di globalizzazione, bisogna capire che cosa si può fare in ciascun Paese. Si sta valutando evidentemente se l'Italia è un Paese dove la componente produttiva nel suo settore di attività può essere mantenuta e questo, come Paese, dobbiamo porcelo in

multi comparti». L'Ad di Intesa San Paolo ha quindi riflettuto sulle cause degli scarsi investimenti in Italia. «Tra i problemi che bloccano la nostra economia e la nostra crescita - ha spiegato - io non metterei tra i primi quello dei rapporti sindacali. Anche nell'andare ad esaminare le ragioni dei pochi investimenti esteri - ha affermato ancora Passera - non è mai questa la prima delle ragioni che viene portata per spiegare perché così pochi investimenti esteri vengono fatti nel nostro paese». «Piuttosto - ha proseguito - sono il malfunzionamento della pubblica amministrazione che non dà risposte, il malfunzionamento della giustizia, la mancanza di infrastrutture, il controllo del territorio in alcune parti del paese».

VeDrò, il convegno organizzato a Dro, in provincia di Trento dal pensatoio creato da Enrico Letta e Giulia Bongiorno, è Corrado Passera (nella foto), ad di Intesa SanPaolo che, inquadrando le politiche avviate dalla Fiat di Sergio Marchionne in Italia,

L'INDAGINE

UNO STUDIO DI REPLAT SULLA CITTÀ DI NAPOLI RIVELA UN SENSIBILE CALO DEI PREZZI

Case, è il momento degli acquisti

di Eduardo Cagnazzi

NAPOLI. Per i napoletani potrebbe essere questo il momento giusto per comprare casa. Soprattutto nei quartieri semicentrali e in provincia, dove l'offerta di bilocali e trilocali risulta più vantaggiosa di quel-

rici (Bagnoli, Poggioreale e Barra) si sono registrati nel corso del 2009 ribassi che vanno dal -1,5 al 6% per quanto riguarda i bilocali e dal -1,9 al 5,3% per ciò che concerne i trilocali. Nella zona suburbana il calo è ancora più evidente: i prezzi subiscono una diminuzione

È comunque la provincia che mantiene vivo il settore nell'area napoletana: rispetto al forte calo della domanda registrata a Napoli (-21,48%), l'hinterland ha risposto l'anno scorso con la perdita del solo 7%, mantenendosi sulla media nazionale

la del centro cittadino e dei quartieri residenziali. Lo rileva uno studio di REplat spa (la prima piattaforma europea creata per favorire la collaborazione fra agenti immobiliari con l'obiettivo di aumentare il portafoglio clienti e velocizzare il business, le prime due lettere stanno per Real Estate) secondo il quale nelle aree centrali di Napoli (Arenella, Chiaia, Posillipo e San Ferdinando), in quelle semicentrali come Vomero, Fuorigrotta, Mercato, Pendino, San Lorenzo-Vicaria e San Giovanni a Teduccio e in alcuni quartieri periferici

dell'8,89% per un bilocale a Scampia, dell'8,4% nella vicina Secondigliano, mentre per un appartamento di tre vani a San Pietro a Patierno il ribasso è del 7,6%. Per quanto riguarda l'area semicentrale, a San Giovanni a Teduccio un bilocale è sul mercato a circa 180mila euro, a San Lorenzo-Vicaria un tre vani può costare fino a 240mila euro. In controtendenza rispetto ad altri quartieri, il prezzo aumenta del 3,3% a Pianura per i bilocali e, sempre per questa tipologia, di circa il 2% a Chiaiano, Piscinola e Marianella dove un ap-

partamento costa poco più di 200mila euro. Secondo Giuliano Tito, responsabile dello sviluppo del Mls REplat in Campania, «I consumatori dovrebbero sfruttare questo favorevole andamento per procedere ad acquisti o permuta, soprattutto nelle zone semicentrali e centrali per bivani e trivani». Queste tipologie sono infatti le più richieste ed anche le più offerte: i trilocali sono in assoluto gli immobili



Napoli. Secondo Replat i prezzi delle case calano ed è il momento di investire

partamento costa poco più di 200mila euro. Secondo Giuliano Tito, responsabile dello sviluppo del Mls REplat in Campania, «I consumatori dovrebbero sfruttare questo favorevole andamento per procedere ad acquisti o permuta, soprattutto nelle zone semicentrali e centrali per bivani e trivani». Queste tipologie sono infatti le più richieste ed anche le più offerte: i trilocali sono in assoluto gli immobili

dere ad acquisti o permuta, soprattutto nelle zone semicentrali e centrali per bivani e trivani». Queste tipologie sono infatti le più richieste ed anche le più offerte: i trilocali sono in assoluto gli immobili

UNICREDIT

Bond garantito da mutui italiani

MILANO. Unicredit si appresta a lanciare un covered bond garantito da mutui residenziali italiani di qualità. A gestire il collocamento, secondo quanto riferito da fonti finanziarie, è un pool di banche composto da Bnp Paribas, Hbsc, Rbs, Ing, Danske Bank e guidato dalla stessa Unicredit. Chiusa ieri la borsa di Londra per festività, il collocamento verrà portato a termine nei prossimi giorni, forse già oggi. Per il bond, in considerazione della qualità del sottostante, è atteso un rating tripla "A". L'emissione fa parte del programma di emissione obbligatorie bancarie garantite da 20 miliardi di euro predisposto da Piazza Cordusio nel 2008 e avviato a metà 2009 con un road show. Ad oggi sono stati lanciati 2 bond, entrambi nel 2009: un settennale da 2,5 miliardi di euro e un'obbligazione a 12 anni da 1 miliardo. Taglio dell'emissione e rendimento verranno definiti a ridosso del collocamento.

più ricercati dai consumatori (37%) e più proposti dagli operatori (34%), seguiti dai bilocali (rispettivamente 35 e 24%), dai monolocali (13 e 12%), dai quattro vani (12 e 23%) e dai cinque locali (3 e 7%). La maggior parte delle richieste che pervengono agli agenti immobiliari è per i rioni semicentrali (38%) e periferici (31%), ma anche il centro riesce a tenere con il 31% della domanda, segno che i rialzi percentuali dei prezzi che si sono registrati ad Avvocata, Montecalvario, Porto e San Giuseppe (6% per i due vani e 4,25% per i tre) non hanno spaventato nel 2009 gli investitori, desiderosi di riallocare denaro sulla solidità del mattone, meglio ancora se di pregio e in aree residenziali. È comunque la provincia che mantiene vivo il settore nell'area napoletana: rispetto al forte calo della domanda registrata a Napoli (-21,48%), l'hinterland ha risposto l'anno scorso con la perdita del solo 7%, mantenendosi sulla media nazionale. Segno che è sempre più conveniente acquistare fuori della cinta prossima alla città.

CRISI FIAT

GIANNONE (RSU FIM): «SPOSTATA A POMIGLIANO LA PRODUZIONE DELL'ALFA 159»

"Fabbrica Italia" comincia a prendere forma

di Francesco Guadagni

POMIGLIANO D'ARCO. Ritorno parziale alle attività lavorative nelle fabbriche italiane di Fiat, molte le tute blu ancora in cassa integrazione. Per quanto riguarda lo stabilimento "Giambattista Vico" di Pomigliano d'Arco, continua l'opera di adeguamento alla nuova missione produttiva. Fabbrica Italia Pomigliano si è avvalsa della manutenzione interna del "Giambattista

Vico" per lo spostamento della produzione del modello Alfa 159 sulla linea di montaggio, lastratura e verniciatura nel reparto dell'ormai dismesso modello Alfa 147. Lo ha reso noto un rappresentante della Fim della rsu aziendale, Gerardo Giannone, il quale ha sostenuto che l'affidamento dei lavori agli stessi operai del Vico «è di grande prestigio, e fa capire quanta professionalità abbiano i lavoratori dello stabilimento». «I lavori di spostamento sono quasi ultimati - ha proseguito Giannone - ed i nostri operai sono stati molto veloci, se si considera che hanno lavorato nel solo mese di agosto. Fabbrica Italia Pomigliano comincia, così, a muovere i suoi primi passi». Gli operai dell'Alfa 159, circa 2.200, attendono ora la ripresa produttiva che dovrebbe avvenire tra la seconda e la terza settimana di settembre, mentre gli addetti al modello Alfa 147 dovranno aspettare,

per il rientro in fabbrica, la chiamata per la firma al contratto nella newco, prevista per fine settembre. Si riaccende, intanto, lo scontro sindacale tra la Fiom e gli altri sindacati firmatari dell'accordo con Fiat. A riaprire le ostilità, è stata la convocazione da parte di Federmeccanica, per il prossimo 7 settembre a Torino, di un incontro per

La ripresa produttiva dovrebbe avvenire tra la seconda e la terza settimana di settembre, mentre gli addetti al modello Alfa 147 dovranno aspettare, per il rientro in fabbrica, la chiamata per la firma al contratto nella newco, prevista per fine settembre

decidere sul nuovo contratto nazionale dell'auto. Nello stesso giorno, le tute blu della Cgil organizzeranno un'assemblea nazionale di tutti i delegati. A tal proposito, il segretario nazionale della Fiom, Maurizio Landini, avverte: «Mi auguro che Federmeccanica non ceda al dik-

tat della Fiat. Non esiste che un contratto firmato da tutti possa essere sostituito da un altro firmato da pochi. Abbiamo già scritto alle imprese diffidandole dall'applicare l'accordo separato». Landini aggiunge: «Prima Marchionne ci ha provato con Pomigliano e, dopo, poiché come noi dicevamo quell'accordo andava contro i contratti e contro le leggi, si è rivolto alla Federazione con un ultimatum: dicendole che se entro ottobre non gli avesse concesso le deroghe, sarebbe uscito da Federmeccanica». In netto disaccordo Landini, il leader della Fim, Giuseppe Farina afferma: «Fiom e Cgil anziché parlare di violazioni di diritti, peraltro inesistenti, aderiscono all'accordo di Pomigliano e diano una mano nel con-

fronto con Federmeccanica per integrare e adeguare le norme contrattuali al fine di difendere e sviluppare il lavoro e aumentare le retribuzioni dei lavoratori». Secondo Farina il contratto nazionale dei metalmeccanici «non è in discussione e non corre pericoli di disdetta». Tra l'altro, annuncia Farina: «riprenderemo il confronto con Federmeccanica per dare seguito agli impegni previsti dal contratto e per dare risposte, nel contratto, alle esigenze del settore auto poste dalla Fiat». Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, sottolinea che «le nuove regole sulla malattia sul modello dell'accordo di Pomigliano spaventano solo gli assenteisti, e anche sullo straordinario non credo ci possa essere opposizione tra i lavoratori». «La Fiom - conclude - potrebbe avere seguito solo nelle fabbriche più ideologizzate, nelle altre non ci sarà spazio per il conflitto».

AGROALIMENTARE MANIFESTAZIONE GIUNTA ALLA X EDIZIONE

Torna Gragnano città della pasta

NAPOLI. "L'incanto della pasta". È questo il titolo della decima edizione della Festa della Pasta, in programma dal 3 al 5 settembre prossimi a Gragnano. È un evento che ogni anno riscuote grande successo perché rappresenta un settore particolarmente alto e rappresentativo del territorio Campano. La manifestazione propone anche quest'anno un percorso di degustazione della pasta che avrà come sfondo uno scenario di immagini oniriche nella storica via Roma (la via dei pastai) e nell'antica via de Mulini che si apre in uno scenario collinare molto



suggestivo. Non mancherà il riferimento all'arte che ha sempre connesso questo evento. Il programma

dettagliato della manifestazione sarà illustrato questa mattina all'Unione Industriali di Napoli, alle ore 12, dalla Sezione Industria Alimentare, dal Comune di Gragnano e dal Consorzio Gragnano Città della Pasta. Interverranno il presidente dell'Unione Industriali, Giovanni Lettieri, il sindaco di Gragnano, Annarita Patriarca, il presidente della Sezione Industria Alimentare dell'Unione Industriali, Carmine Caputo e il presidente del Consorzio Gragnano Città della Pasta, Giuseppe Di Martino (nella foto).

BORSA

Piazza Affari chiude in rosso

I principali indici

ALLSHARE	-0,46%
FTSE MIB	-0,59%
MID CAP	+0,52%
STAR	+0,20%
CAC 40	-0,58%
DAX 30	-0,65%



Farmacie aperte ad agosto

<p>MERGELLINA</p> <p>FARMACIA AUREA di A. Gigante e R. Vigorito APERTA GIORNO E NOTTE Via F. Giordani 52/54 (Angolo via A. D'Isernia) - Napoli Tel. 081.66.76.73</p>	<p>CHIAIA - POSILLIPO</p> <p>FARMACIA LORETO APERTA GIORNO E NOTTE Via M. Schipa, 25/33 - Napoli (Ad. ospedale Loreto Crispi) Tel/fax 081 7613203</p>
<p>FUORIGROTTA - BAGNOLI</p> <p>FARMACIA COTRONEO APERTA GIORNO E NOTTE P.zza M. Colonna, 21 - Via Lepanto Tel. 081.2391641 - 081.2396551</p>	<p>Farmacie aperte d'estate</p>

Per info: A. Manzoni & C. spa Tel. 081 4975822 E-mail pgalasso@agenti.manzoni.it